

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA PROVINCIA DI TORINO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI STUDI E L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DELL'ASSE VIARIO DI CORSO MARCHE.

Premesso che

Regione Piemonte e Provincia di Torino hanno definito attraverso un'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 13 dicembre del 2006 gli obiettivi di comune interesse da conseguire attraverso il coordinamento delle rispettive azioni;

Regione Piemonte e Provincia di Torino hanno ridefinito i termini dell'Intesa attraverso la revisione, in data 17 dicembre 2008 dell'originario protocollo;

tra gli obiettivi di comune interesse alla lettera A) l'Intesa in argomento, sia nell'originaria che nella nuova versione continua a riportare all'articolo 4 la realizzazione degli studi, tra i quali lo studio per il riassetto e l'inquadramento territoriale, e l'avvio della progettazione dell'asse viario di Corso Marche;

la tangenziale di Corso Marche oltre che come struttura utile al decongestionamento del traffico interno alla conurbazione è stata, da tempo, percepita come occasione unica per il riequilibrio socio economico dell'Area Metropolitana grazie alla vocazione delle aree limitrofe ad essere utilizzate per funzioni terziarie e produttive di livello superiore;

l'accennato ruolo di riequilibrio, già presente nella variante del 1980 al Piano Regolatore Generale della Città di Torino, è stato successivamente ripreso e confermato da successivi momenti di pianificazione sia a livello comunale che a livello comprensoriale e provinciale;

al riguardo, infatti, dopo il Piano Regolatore della Città di Torino la funzione indicata è stata ripresa e fatta propria dal Piano Territoriale del Comprensorio di Torino, dal Piano Generale del Traffico Urbano fino al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino;

il disegno per quanto solido e condiviso nelle linee di insieme ha trovato un'attuazione assai limitata ed episodica per il fatto che nel passaggio dalle linee generali alle specifiche dell'intervento è mancata una visione concorde e condivisa in particolare tra chi optava per una soluzione autostradale rispetto ai fautori di una viabilità (viale) urbana.

Nella circostanza, infatti, esauritasi l'esperienza comprensoriale fino al Piano territoriale di Coordinamento Provinciale è venuto meno qualsiasi livello di concertazione sovra comunale con il risultato di iniziative autonome anche pregevoli ma prive di un disegno unitario;

Con l'assunzione da parte della Provincia di un ruolo di governo di area vasta e l'inserimento dell'asse viario nel Piano Territoriale di Coordinamento il tema è tornato di attualità ma, soprattutto, si è ricomposto un tavolo sovra comunale di concertazione.

Concertazione che, favorita dagli approfondimenti resi necessari dagli studi sul collegamento ferroviario Torino – Lione, ha già portato Regione, Provincia, Camera di Commercio e Comuni, - Torino in particolare - a raggiungere un'intesa sia sulla struttura dei sistemi di mobilità sull'asse viario sia sui percorsi necessari per il conseguimento dell'obiettivo.,

Questi prevedono un raccordo ferroviario, una tangenziale autostradale ed un viale urbano possibilmente sovrapposti secondo un disegno da definire a livello di progettazione di dettaglio.

Sulla base, quindi, del disegno ipotizzato le indicazioni dei vigenti Piani Regolatori dovranno esser riviste alla luce di un progetto unitario e coerente in grado di riorganizzare un tessuto urbano attualmente frammentato.

SCHEMA APPROVATO DA CONF. SERVIZI 3/04/09

Fasi indispensabili per l'attuazione del disegno complessivo saranno: 1) lo studio sull'evoluzione futura del Polo Logistico di Torino Sud; 2) lo studio di ridisegno territoriale del corridoio, 3) lo studio sui flussi e sui caratteri progettuali del raccordo ferroviario, del raccordo autostradale e del viale urbano; 4) il Meta Progetto sull'asse integrato per la definizione delle indicazioni sulle strutture ferroviarie e stradali; 5) lo studio sul progetto financing riferito agli aspetti economici dell'operazione, alle risorse attivabili dal sistema pubblico, alla valorizzazione dei terreni confinanti con l'asse viario in argomento.

Ai fini che precedono la definizione dell'Accordo di Programma attuativo dell'Intesa Istituzionale prima indicata, e delle sue modifiche, costituisce il modo per supportare finanziariamente le attività di competenza della Provincia e degli altri soggetti territoriali e per verificare gli strumenti operativi attraverso cui dare attuazione alle indicazioni del nuovo disegno territoriale;

al riguardo con nota del 30 maggio 2007 – Prot. n. 608337 – la Provincia di Torino ha chiesto alla Regione l'attivazione della procedura per la sottoscrizione dell'Accordo di programma attuativo dell'Intesa.

Allo scopo di dar corso all'attuazione dell'I.I.P. su un arco di tempo pluriennale in modo da distribuire l'impegno finanziario man mano che le attività verranno realizzate, la Giunta Regionale con deliberazione n. 14 – 5562 del 26 marzo 2007 ha approvato le procedure per l'attuazione delle Intese Istituzionali di Programma con le Province.

Tutto ciò premesso,

vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino sottoscritta il 13 dicembre 2006, la cui revisione è stata sottoscritta il 17 dicembre 2008;

visto l'art. 34, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17";

vista la DGR 16 febbraio 2004, n. 60 – 11776 "Modifica all'art 7, comma 7.1 delle direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma (DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223)" e la D.G.R. 9 febbraio 2009, n. 58-10762 "Modifica della D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27-23223 relativa all'assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo degli Accordi di programma".

vista la richiesta della Provincia di Torino del 30 maggio 2007 - Prot. n. 608337.- di attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di Programma per la revisione degli studi connessi alla realizzazione della viabilità ad est di Torino;

vista la DGR n. 14 – 5562 del 26 marzo 2007 "I.I.P. con le Province. - Procedure per l'attuazione";

viste le schede di intervento relative all'iniziativa in oggetto, pervenute agli uffici regionali, che costituiscono parte integrante del presente accordo (allegato 1);

verificato che la Provincia di Torino ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Arch. Paolo Fioletta., Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

SCHEMA APPROVATO DA CONF. SERVIZI 3/04/09

vista la pubblicazione sul BUR n. 11 del 19/03/2009 da parte della Provincia di Torino dell'avviso di avvio del procedimento;

dato atto che nel corso della conferenza di servizi indetta dal Responsabile del procedimento in data 3/04/2009 presso la Direzione dell'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile della Provincia di Torino, il cui verbale è allegato al presente atto (Allegato 2) tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del Procedimento, , condividendone l'iniziativa e i contenuti;

vista la DGR n.....deldi approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di approvazione dello schema di accordo di programma;

L'anno, addi..... del mese dialle ore..... presso

TRA

La Regione Piemonte rappresentata dalla Presidente, Mercedes Bresso, (o da suo delegato) domiciliata per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

La Provincia di Torino rappresentata dal Presidente, Antonino Saitta, (o da suo delegato), domiciliato per la carica in Torino,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2

Oggetto dell'accordo di programma

Il presente Accordo di programma è finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa denominata "realizzazione degli studi e progettazione dell'asse viario di Corso Marche" finalizzata allo studio per il riassetto e l'inquadramento territoriale e l'avvio della progettazione dell'asse viario di Corso Marche ed alla verifica degli strumenti per l'attuazione.

L'Accordo prevede: a) il finanziamento degli studi indicati fino alla concorrenza di euro 500.000,00; b) il concorso della Provincia nella spesa per la progettazione dell'infrastruttura stradale (viale urbano di superficie) fino alla concorrenza di euro 100.000,00; c) il finanziamento dei costi di rilevazione e di analisi dei flussi di traffico necessari fino alla concorrenza di euro 100.000,00; d) il finanziamento dei costi necessari per l'aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento e dei piani regolatori dei Comuni da redigere, questi ultimi, direttamente ovvero in convenzione con gli stessi fino alla concorrenza di euro 300.000,00; e) il finanziamento dei costi per lo studio del Soggetto per il governo dei processi di trasformazione urbana e per l'eventuale costituzione della dotazione iniziale della stessa fino alla concorrenza di euro 600.000,00;

Art. 3

Soggetto attuatore

Il soggetto attuatore del presente Accordo di Programma è la Provincia di Torino cui farà carico dare corso agli adempimenti ed agli studi di cui al precedente articolo 2 direttamente ovvero in convenzione con i soggetti coinvolti dall'attuazione dell'accordo;

Art. 4

Obblighi a carico delle parti

Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano come segue:

a) la Provincia di Torino si impegna a:

1. redigere gli studi necessari per il riassetto e l'inquadramento territoriale, e predisporre il progetto di ridisegno territoriale del "corridoio" plurimodale di corso Marche (comprensivo di viale urbano) e verificare gli strumenti per l'attuazione.

Proseguendo il lavoro già avviato con le Amministrazioni Comunali coinvolte (Venaria Reale, Torino, Collegno e Grugliasco), si procederà ad una concordata soluzione degli elementi critici. Tutte le scelte saranno verificate e rese coerenti con le indicazioni fondamentali degli enti ed uffici preposti ai sistemi di trasporto e viabilità. In particolare saranno da sottoporre a verifica e coordinamento i progetti in corso di realizzazione come l'Università a Grugliasco, la Città della Salute, il settore ovest di Mirafiori, l'Alenia; iniziative importanti e di elevato contenuto funzionale e dimensionale per le quali occorre misurare gli effetti indotti e renderli coerenti con tutto il sistema. La coerenza del sistema è condizione necessaria per la sua integrazione con l'area vasta ma non è sufficiente per renderla una parte urbana significativa. Il lavoro di avanzamento delle scelte (il piano) dovrà passare attraverso verifiche di assetto fisico (il progetto) che potranno fungere in casi particolari da strumento di verifica e di identità dei diversi luoghi.

2. Concorrere alla progettazione infrastrutturale del viale urbano di superficie fino alla concorrenza di 100.000,00 euro da erogare alla società individuata dalla Regione, per la progettazione autostradale.
3. redigere gli studi sui flussi di traffico indispensabili alla valutazione della sostenibilità (funzionale, ambientale ed economica) dell'infrastruttura;

Il corridoio infrastrutturale proposto attira flussi di traffico, scaricando la tratta più congestionata della tangenziale di Torino; il processo di trasformazione del territorio interessato all'asse integrato di Corso Marche e la concentrazione su di esso di funzioni di centralità di livello almeno Regionale (Città della Salute, Capitol, Aree ex Alenia, Aree TNE, Università, SITO, CIM, CAAT, Termovalorizzatore) costituisce un ulteriore attrattore di traffico (pubblico e privato). Occorre pertanto integrare gli apporti conoscitivi disponibili con adeguate valutazioni (e scenari) dei flussi di traffico (del raccordo ferroviario, del raccordo autostradale e del viale urbano) indotti dalla nuova infrastruttura e dalle trasformazioni territoriali previste in superficie, al fine anche di valutare soluzioni infrastrutturali già previste (FM5) o prevederne di nuove.

- 4 redigere ed approvare le modificazioni necessarie all'adeguamento del Piano Territoriale di coordinamento provinciale e promuovere in accordo con i comuni, **le varianti dei Piani Regolatori Generali** dei Comuni interessati dalle previsioni del nuovo disegno territoriale dell'infrastruttura (Torino, Venaria, Collegno, Grugliasco) allo scopo di attuare un regime di salvaguardia sulle porzioni di territorio interessate dal disegno territoriale condiviso;

- 5 definire, sulla base di adeguate valutazioni economiche e finanziarie, in condivisione con la Regione, la forma, le caratteristiche, i contenuti, la missione, le funzioni del Soggetto per il governo dei processi di trasformazione urbana indispensabili all'attuazione coordinata degli interventi previsti dall'assetto territoriale di Corso Marche; all'esito dei relativi studi, verrà effettuata la valutazione, con i sottoscrittori dell'accordo, circa l'utilità di avviare la formale costituzione del soggetto di governo e la sua dotazione di un capitale iniziale;

- 6 Aggiornare semestralmente le schede intervento – allegate al presente atto - relative all'avanzamento delle opere e ad inviarle presso gli uffici regionali competenti;

b) la Regione Piemonte si impegna a:

- finanziare gli studi e le attività che precedono nei limiti e con le modalità riportate nella tabella che segue:

Tab.1 Finanziamento regionale

DENOMINAZIONE INTERVENTO	CONTRIB. REGIONALE Euro	RISORSE 2009	RISORSE 2010	RISORSE 2011	RISORSE 2012
1. redigere gli studi necessari per il riassetto e l'inquadramento territoriale, e predisporre il progetto di ridisegno territoriale del "corridoio" plurimodale di corso Marche (comprensivo di viale urbano) ed alla verifica degli strumenti per l'attuazione.	500.000	500.000	0	0	0
2. Concorrere alla progettazione infrastrutturale del viale urbano di superficie fino alla concorrenza di 100 mila euro da erogare alla società individuata dalla Regione, per la progettazione autostradale.	100.000		100.000		
3. redigere gli studi sui flussi di traffico indispensabili alla valutazione della sostenibilità (funzionale, ambientale ed economica) dell'infrastruttura;	100.000		100.000		
4 redigere ed approvare le modificazioni necessarie all'adeguamento del Piano Territoriale di coordinamento provinciale e promuovere in accordo con i comuni, le varianti del Piano regolatori Generali dei Comuni interessati dalle previsioni del nuovo disegno territoriale dell'infrastruttura (Torino, Venaria, Collegno, Grugliasco);	300.000		300.000		
5 Definire la forma, caratteristiche, i contenuti, la missione, le funzioni della Società per il governo dei processi di trasformazione indispensabile all'attuazione degli interventi previsti dall'assetto territoriale di Corso Marche ed a dotarla di un capitale iniziale	600.000		200.000	200.000	200.000

SCHEMA APPROVATO DA CONF. SERVIZI 3/04/09

A tale impegno la Regione farà fronte ricorrendo al Bilancio di previsione 2009 e Pluriennale 2009-2011 (Legge Regionale 36/2008 – cap.....).

Il contributo regionale verrà erogato secondo le seguenti modalità: per l'anno 2009 in seguito alla sottoscrizione del presente accordo di programma; per gli anni successivi sulla base di idonea documentazione giustificativa della spesa.

Le somme assegnate ai vari interventi possono essere oggetto di rimodulazione o di compensazione tra gli stessi previo parere favorevole del Collegio di Vigilanza.

Art. 5

Tempi e attuazione dell'accordo

Il presente Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2012.

La mancata osservanza degli obblighi, di cui all'articolo precedente, comporta l'immediata risoluzione dell'accordo stesso.

Art. 6

Modifiche agli interventi

Non sono consentite varianti e modifiche sostanziali all'attuazione dell'iniziativa oggetto del presente accordo .

Eventuali varianti e modifiche al quadro economico di cui all'art. 4 dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia ed essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, al Collegio di Vigilanza; il Collegio si esprimerà sull'ammissibilità delle stesse in relazione a quanto stabilito dal presente articolo.

Eventuali incrementi al costo dell'iniziativa, che comportino il superamento del finanziamento assegnato, sono a totale carico della Provincia di Torino.

Art. 7

Modifiche dell'Accordo

L'accordo potrà essere modificato e integrato, nei tempi di durata dell'accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Art. 8

Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi

E' istituito un Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, la Provincia di Torino o loro delegati, e presieduto dal Presidente della Provincia di Torino o da un suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

SCHEMA APPROVATO DA CONF. SERVIZI 3/04/09

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Provincia di Torino, all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Art. 9

Variazioni urbanistiche

La Provincia di Torino provvederà a concordare il contenuto delle varianti dei Piani regolatori Generali dei Comuni interessati dalle previsioni del nuovo disegno territoriale dell'infrastruttura (Torino, Venaria, Collegno, Grugliasco), a produrre la documentazione necessaria e a contribuire ai costi di redazioni di tali varianti, secondo quanto previsto all'art. 4

Art. 10

Effetti dell'Accordo

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo medesimo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti ad adottare gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso.

Art. 11

Revoca e sanzioni

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi.

Art. 12

Controversie

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente accordo di programma non sospenderanno l'esecuzione dell'accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 7 del presente accordo.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Art. 13

Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000.

Art. 14

Pubblicazione

La Provincia di Torino trasmette alla Regione Piemonte il presente Accordo di Programma redatto in originale, entro il termine di 20 giorni dalla sottoscrizione, e provvede alla pubblicazione sul B.U.R.

Art. 15

Spese di perfezionamento

Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico della Provincia di Torino.

Letto, confermato, sottoscritto